



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 02 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Assunto il 07/06/2023

Numero Registro Dipartimento 326

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8125 DEL 12/06/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: Finanziamento per primi interventi urgenti di protezione civile per lavori di messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola nel Comune di Tropea a seguito del distacco del costone rupe avvenuto in data 7 Aprile 2023 (messa in sicurezza, somma urgenza) - Impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria";
- l'art. 10, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2002, n. 31 che disciplina il conferimento da parte dei dirigenti generali degli incarichi di funzioni dirigenziali ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;
- il Decreto n. 4637 del 28/04/2022 con il quale è stato conferito incarico di reggenza del Settore 4 - "Previsione, Allertamento e Sale operative" e ad interim del Settore 1 - "Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento all'ing. Antonio Augruso;
- il DPGR n. 15 del 30 aprile 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Protezione Civile" all' Avv. Domenico Costarella;
- il DDG n. 5098 del 11.05.2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Protezione Civile;
- il Decreto n. 6932 del 24/06/2022, con il quale è stato conferito incarico di reggenza del Settore 2 - "Pianificazione, Gestione e Superamento dell'emergenza" e ad interim del Settore 4 - "Previsione, Allertamento e Sale operative" all'ing. Antonio Augruso;
- la DGR n. 665/2022 con la quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" n. 12 pubblicato sul BURC n. 286 del 14 dicembre 2022;
- la D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 di approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024;
- la Legge Regionale 12 agosto 2002, n. 34 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- il D.LGS 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici);
- il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 53;
- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025

- la D.G.R. n. 713 del 28/12/2022 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 714 del 28/12/2022 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

PREMESSO CHE

- l'art. 2 del D.Lgs. n. 1/2018 stabilisce che "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 11 del D.Lgs. n. 1/2018 prevede che "Le regioni (...) disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile ...";
- l'art. 1 della L.R. n. 10 febbraio 1997, n. 4, prescrive che "la Regione Calabria (...) organizza ed attua le attività di protezione civile (...) assicurando (...) lo svolgimento delle attività di protezione civile per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivati da calamità naturali, da catastrofi e da eventi calamitosi";
- la Protezione Civile regionale, in funzione della massima tutela della pubblica e privata incolumità, limitatamente alle risorse disponibili, ritiene di dover concedere contributi ai comuni colpiti da eventi emergenziali;

CONSIDERATO CHE in data 7 Aprile 2023 si è verificato il distacco del costone rupe dallo scoglio di Santa Maria dell'Isola nel Comune di Tropea;

PRESO ATTO CHE

- con pec del 18/05/2023, il comune di Tropea ha comunicato l'avvio di un intervento di somma urgenza finalizzato alla messa in sicurezza del suddetto sito, allegando il rilevamento integrato Lidar-fotogrammetrico con modellazione tridimensionale del promontorio del Santuario di Santa Maria dell'Isola a Tropea;
- con pec del 19/05/2023, il comune di Tropea ha comunicato, a causa dell'ulteriore cedimento di porzione di scoglio avvenuto verso le ore 15:15 del 18.05.2023, attesa l'urgenza, l'inizio dei lavori ovvero dei primi interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola;

CONSIDERATO che è nelle disponibilità della protezione civile regionale intervenire a supporto dei comuni colpiti dalle calamità nel corrente anno, per fini di protezione civile, trovando copertura sul capitolo U9110101501 del bilancio regionale 2023;

CONSIDERATO, altresì, necessario provvedere alla sottoscrizione di uno schema di convenzione che disciplina i rapporti e le attività tra il Dipartimento Protezione Civile regionale ed il soggetto attuatore per lavori di messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola nel Comune di Tropea a seguito del distacco del costone rupe avvenuto in data 7 Aprile 2023 (messa in sicurezza, somma urgenza)

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopra evidenziate, impegnare la somma complessiva di € 123.300,00 sul predetto capitolo che presenta adeguata disponibilità;

ATTESTATO CHE, pertanto:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9110101501 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio per la somma di € 123.300,00 per l'esercizio finanziario 2023;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

VISTA la scheda di impegno n. 6494/2023 generata telematicamente ed allegata al presente atto;

VISTO lo schema di convenzione regolante i rapporti tra le parti allegato al presente atto;

DATO ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

VISTA la legge regionale n° 34 del 2002 e s.m.i., ritenuta la propria competenza;

SULLA SCORTA dell'istruttoria compiuta a seguito della quale il Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente richiamati:

- **DI IMPEGNARE** la somma complessiva di € 123.300,00 per far fronte alle emergenze verificatesi nel corrente anno nel comune di Tropea, sul capitolo U9110101501 del bilancio regionale 2023, che presentala necessaria disponibilità;
- **DI IMPUTARE** sul capitolo U9110101501 del Bilancio regionale, giusto impegno n. 6494/2023, l'importo di € 123.300,00;
- **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione che disciplina i rapporti e le attività tra il Dipartimento Protezione Civile regionale ed il soggetto attuatore;
- **DI DEMANDARE** con atto successivo, l'erogazione dei contributi a seguito di apposita rendicontazione tecnico-contabile da parte dell'Amministrazione beneficiaria;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11.

Sottoscritta dal Redattore
Antonella Borrello
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
ANTONIO AUGRUSO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 326 del 07/06/2023

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

SETTORE 02 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

OGGETTO Finanziamento per primi interventi urgenti di protezione civile per lavori di messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola nel Comune di Tropea a seguito del distacco del costone rupe avvenuto in data 7 Aprile 2023 (messa in sicurezza, somma urgenza) - Impegno di spesa ed approvazione schema di convenzione

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 09/06/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

*Castelletto - Esercizio 2023***Capitolo U9110101501 Competenza**

Stanziamiento	1.870.000,00
Impegni Assunti	0,00
Disponibile	1.870.000,00

Tipo	Impegno		Data	Importo
Impegno	6494	2023	06/06/2023	123.300,00

**Assunto in Ragioneria Generale
IN DATA**

09/06/2023

**DIRIGENTE RAGIONERIA GENERALE
DOTT. UMBERTO GIORDANO**



CONVENZIONE

DA UNA PARTE

E DALL'ALTRA

Art. 1 (Oggetto)

ART. 2

(Utilizzo delle risorse)

La Regione Calabria al fine del superamento delle criticità venutesi a creare a seguito del distacco di cui sopra verificatosi nel Comune di Tropea in Provincia di Vibo Valentia, concede il finanziamento della somma di € 123.300,00;

Agli oneri della presente convenzione si farà fronte con l'impegno di spesa n. ____/2023 assunto con Decreto n. ____ del _____.

L'Ente Attuatore dell'intervento è tenuto a utilizzare le somme concesse esclusivamente per l'intervento autorizzato.

L'ammissibilità delle spese per gli interventi in oggetto è determinata secondo quanto prescritto dall'art. 4 della presente convenzione. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 3

(Oneri a carico dell'Ente Attuatore)

L'Ente Attuatore si impegna a nominare il R.U.P. ed i progettisti dell'intervento, nonché a verificare che il R.U.P. avrà provveduto a generare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, il Codice Unico di Progetto. La mancata generazione del C.U.P., nei termini sopra indicati, implicherà la revoca del finanziamento. È obbligatorio il riferimento al codice in questione, alla fonte finanziaria e al titolo dell'intervento in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento medesimo.

L'Ente Attuatore, individuato nel Comune di Tropea, assume la competenza della progettazione e dell'esecuzione dell'opera pubblica da realizzare, denominato lavori di messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola dell'importo di 123.300,00, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) ed è, quindi, il solo responsabile relativamente alle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e collaudo dei lavori (che dovranno essere realizzati in conformità al progetto esecutivo approvato e al l'osservanza delle norme tecniche ivi contenute), nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, alle disposizioni attinenti la sicurezza dei cantieri ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i. e a quelle contenute nella Legge 55/90 e s.m.i., relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Inoltre si ritiene inteso che i contenuti della presente convenzione hanno la valenza di disciplinare.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi da parte della Regione, il Responsabile del Procedimento individuato dall'Ente Attuatore dell'intervento finanziato, dovrà fornire tempestivamente e su richiesta della Regione, ogni utile informazione relativa alla propria attività, necessaria al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione dell'intervento al Dipartimento Protezione Civile.

Anche se anticipate con altro mezzo, le comunicazioni dovranno essere fornite in originale, o copia autenticata secondo le disposizioni di legge, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente Attuatore.

In particolare, l'Ente Attuatore si impegna:

- a utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento per messa lavori di messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola della presente convenzione;
- a realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore;
- a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- a presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;

- a compilare eventuali schede di monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento, ogni qualvolta la Regione lo richieda;
- a tenere in un luogo stabilito, in modo unitario e ordinato, tutta la documentazione relativa all'opera finanziata e garantire la disponibilità della stessa per eventuali controlli –con un preavviso minimo di un giorno –fino a dieci anni dalla data di chiusura degli interventi previsti;
- a consentire le ispezioni, per esaminare documenti e visionare i lavori, di funzionari regionali, nazionali, tecnici incaricati per i controlli della realizzazione dell'opera;
- a rispettare i tempi di realizzazione;
- a trasmettere alla Regione, tempestivamente e in duplice copia, copia conforme degli atti amministrativi e contabili, rilevanti ai fini della realizzazione dell'opera;
- ad assolvere agli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti per legge;
- a utilizzare presso i cantieri dei lavori i cartelloni informativi, secondo le relative disposizioni normative, e laddove pertinenti, secondo le direttive comunitarie in materia di pubblicità e informazione.

L'Ente Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti termini:

- redazione, entro il termine di 30 gg naturali e consecutivi a far data dalla notifica della presente convenzione, del progetto preliminare dell'intervento che si prevede di progettare;
- approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente Attuatore entro il termine di 60 gg a far data dall'approvazione del progetto preliminare;
- approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore, previa acquisizione sul progetto definitivo, di tutte le autorizzazioni e i pareri prescritti dalle norme vigenti;
- ultimazione e collaudo dei lavori entro e non oltre 12 mesi dalla firma della presente convenzione.

In caso di affidamento in Somma urgenza, valgono le prescrizioni di legge in materia.

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione, che sia stato nominato il collaudatore statico nei casi previsti dalla normativa vigente (D.M. 14-1-2008 Capo 9-D.P.R. 5-10-2010 n.207 art.216-D.P.R. n.380/2001 art.67-Legge 5-11-1971 n.1086 art.7)e che si sia provveduto, in tutti i casi non espressamente esentati dalla normativa nazionale e regionale vigente (allegato "A" alla D.G.R. n.12 del 28-1-2013), al deposito/autorizzazione del progetto presso il competente Servizio Tecnico regionale. I contratti d'appalto stipulati dall'Ente Attuatore dovranno assicurare che l'esecuzione dei lavori avvenga nel più breve termine possibile e in ottemperanza a quanto previsto dal progetto esecutivo approvato.

Nei contratti d'appalto, l'Ente Attuatore sarà obbligato ad inserire severe sanzioni a carico dell'appaltatore in caso di ritardo nell'esecuzione delle opere e specifiche norme di disciplina della tempistica del lavoro. I termini contrattualmente assegnati per l'esecuzione degli interventi dovranno comunque assicurare che tutte le opere previste nella progettazione siano ultimate, collaudate e rendicontate nei termini previsti.

ART. 4 **(Spese generali)**

L'Ente Attuatore provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione dei lavori.

L'Ente Attuatore può affidare, con le modalità previste dalle normative vigenti in materia (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.), la relazione geologica, l'incarico di supporto tecnico-amministrativo

alle attività del responsabile del procedimento, il collaudo tecnico-amministrativo, il collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici nonché l'eventuale monitoraggio delle opere eseguite, ai soggetti individuati dalle norme vigenti, in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di particolare complessità, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente e per le eventuali voci non presenti, si provvederà ad apposita e documentata analisi dei prezzi, secondo le norme vigenti.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli oneri accessori relativamente ad ogni singolo intervento.

Rientrano nel limite del 15% di cui sopra:

1. le spese tecniche relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori, redazione di varianti in corso d'opera, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
2. le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, relazioni geotecniche, relazioni idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
3. le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
4. le spese per attività di consulenza e di supporto;
5. le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;
6. tutte le altre spese contemplate dalle norme vigenti.

Il 15%, relativo alle spese di cui sopra, non costituisce una percentuale fissa, ma un limite massimo. Pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Non rientrano nel limite percentuale di cui sopra, le eventuali spese per l'esecuzione del rilevamento integrato Lidar- fotogrammetrico con modellazione tridimensionale. La progettazione deve essere sviluppata ed elaborata secondo le prescrizioni di legge, sia in materia di norme tecniche generali e particolari, che di norme relative al territorio e all'ambiente.

ART. 5

(Importo del finanziamento)

Al fine di assicurare la realizzazione dell'opera, come identificata nel precedente art. 3, il finanziamento concesso dalla Regione è pari all'importo € 123.300,00 per lavori di messa in sicurezza dello scoglio di Santa Maria dell'Isola.

L'Ente Attuatore riconosce e dichiara che l'importo concesso comprende e compensa tutte le voci di costo necessarie all'esecuzione dei lavori richiesti.

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione al Settore.

Nella rimodulazione del quadro economico la voce per imprevisti può essere rideterminata nel limite del 5% oltre IVA dell'importo netto di aggiudicazione, a valere sulle economie di gara conseguite.

Il nuovo quadro di spesa così determinato, costituirà parte integrante della presente convenzione che ha la valenza di disciplinare e le restanti economie di gara rientreranno nella disponibilità della Regione. Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 6 (Varianti)

Le opere devono essere realizzate in aderenza al progetto esecutivo, con esclusione di qualsiasi variante, salvo quelle previste dall'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e comunque nel rispetto del termine ultimo stabilito all'art. 3 della presente convenzione.

Eventuali varianti in corso d'opera, nei termini consentiti dalle norme vigenti, dovranno essere approvate dall'Ente Attuatore e comunicate alla Regione, per la presa d'atto. Eventuali maggiori oneri saranno a esclusivo carico dell'Ente Attuatore.

L'esecuzione di eventuali varianti prima della suddetta presa d'atto e/o l'utilizzo di somme eccedenti l'importo approvato, restano a esclusivo rischio dell'Ente Attuatore.

ART. 7 (Verifiche e controlli)

La Regione, ai sensi anche del primo comma dell'art. 23 della Legge Regionale n. 31/1975, si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure. Tali verifiche non esimeranno comunque l'Ente Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente Attuatore e sono regolate dalla presente convenzione.

ART. 8 (Collaudo – alta vigilanza – Termini di conclusione)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla norma, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

Il termine per la conclusione di tutte le attività previste in convenzione è di 12 mesi dalla sua sottoscrizione.

ART. 9 (Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione. Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 10 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Attuatore ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.11.

ART. 11

(Criteri per l'erogazione del contributo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione degli interventi, l'importo del finanziamento verrà erogato per il 30% dell'importo ammesso a finanziamento entro 30 giorni dalla data di consegna dei lavori, il 60% sarà erogato per stati di avanzamento e il restante 10% a saldo previa rendicontazione della spesa.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente a giustificazione delle richieste di accredito delle singole rate di finanziamento. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 12

(Rendicontazione)

L'Ente Attuatore deve allegare la rendicontazione della spesa esigibile sostenuta, corredata della documentazione giustificativa, in copia conforme all'originale, comprendente i mandati di pagamento quietanzati e/o ogni altro documento che si riterrà opportuno.

Per la verifica di ammissibilità della spesa, l'Ente Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

In merito, l'Ente Attuatore si impegna, in primis, alla conservazione presso la propria struttura, della documentazione originale o in copia conforme, probante la spesa esigibile sostenuta.

ART. 13

(Revoca del finanziamento)

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolato, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può altresì revocare il finanziamento ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Attuatore, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Attuatore che hanno determinato la revoca del finanziamento.

ART. 14

(Sostituzione dell'Ente beneficiario)

Nei casi di revoca del finanziamento, il Dirigente Generale si riserva la facoltà di sostituire, nei contratti stipulati per la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento, all'Ente Attuatore un Commissario ad acta o altro Ente.

In conseguenza di quanto previsto dal comma precedente, l'Ente si impegna a inserire nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'opera finanziata, esplicita clausola che contempli il subentro di terzi nei contratti stessi.

ART. 15

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente Attuatore sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 16

La presente convenzione non comporta oneri di registrazione configurandosi quale "provvedimento di interesse pubblico" ai sensi del DPR 26 Aprile 1986, n.131 art. 3 comma a, dell'Allegato parte 3° "atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione".

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, da valere a tutti gli effetti quale disciplinare tecnico, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

La presente convenzione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e notificata ai soggetti interessati.

Letto, confermato e sottoscritto in modalità elettronica con firma digitale ai sensi del D.L. n.145 del 23-12-2013, convertito in modificazioni dall'art.6, comma 6 della legge n.9 del 21-12-2014.

L'ENTE ATTUATORE
Il Sindaco

IL DIRIGENTE GENERALE
